

CONNESSIONI PROSSIME

WEBINAR PER VIVERE L'ATTUALITÀ CON CONSAPEVOLEZZA

26 gennaio - ore 14:30/16:30

CONOSCERE IL TERRITORIO

idee per formulare e implementare una strategia competitiva di Casale e del Monferrato, fra economia, società, ambiente e antropologia



ecaffina srl - interactive multimedia design studio - 2021

partecipano:

Angelo Miglietta



professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese dell'Università IULM di Milano

Cristina Bargerò



ricercatrice IRES Piemonte, membro CdA TRENITALIA

Pier Luigi Buscaiolo



giornalista, direttore de Il Monferrato

un progetto di



Ministero dell'Istruzione
Ministero dell'Università e della Ricerca



CONOSCERE IL TERRITORIO - idee per formulare e implementare una strategia competitiva di Casale e del Monferrato, fra economia, società, ambiente e antropologia

Partecipano:

- **Angelo Miglietta** - professore Ordinario di Economia e gestione delle imprese dell'Università IULM di Milano
- **Cristina Bargerò** - ricercatrice IRES Piemonte
- **Pier Luigi Buscaiolo** – giornalista, direttore de Il Monferrato

Premessa:

è passato un anno dall'inizio della pandemia di Covid 19: oltre 110 milioni di persone sono state contagiate in tutto il mondo, 2,5 milioni di vittime. Abbiamo costruito alcuni vaccini di comprovata efficacia, ma non ancora disponibili, almeno per l'Europa, in quantità sufficiente a immunizzare in tempi molto rapidi la maggioranza della popolazione.

Dal punto di vista economico, secondo Ian Bremmer, politologo americano, ci aspetta una "ripresa a singhiozzo che si protrarrà almeno per un altro anno, con tutte le inevitabili complicazioni economiche, politiche e sociali". Alcuni Paesi — e alcune fasce sociali al loro interno — sono meglio equipaggiati per affrontare l'avvenire. Altri Paesi e altre fasce sociali, meno, molto meno.

Per le economie avanzate, il virus ha colpito in misura sproporzionata le entrate dei lavoratori a basso reddito, degli addetti ai servizi, in molti casi delle donne. Ha colpito duramente alcuni settori, ne ha per ora risparmiati altri, ne premiati alcuni.

L'economia globale non riuscirà a tornare ai suoi livelli pre Covid finché tutti i Paesi saranno in grado di controllare la pandemia.

“Gli investimenti e le riforme orientate al futuro si scontrano inevitabilmente con il problema dei costi: servono infatti risorse oggi, a carico delle generazioni presenti, per ottenere benefici domani, a favore delle prossime generazioni” scrive Maurizio Ferrera sul Corriere della Sera di oggi.

Si tratta di un vero e proprio conflitto d’interesse fra l’oggi e il domani, fra bonus, incentivi e misure di tipo micro settoriale e investimenti orientati alla crescita, con effetti magari non immediatamente percepibili per le fasce di popolazione, i territori e i settori più colpiti.

In Europa, i fondi previsti a sostegno dell’economia verranno erogati non prima della seconda metà dell’anno.

Scriva ancora Ferrera “La Commissione europea si aspetta che ciascun progetto inserito nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) abbia una accurata valutazione di impatto. Bene, la si faccia anche su base territoriale, al netto delle perdite che ciascuna area sta subendo per la pandemia”.

Connessioni prossime vuole stimolare un dibattito sullo sviluppo di un territorio connesso, al centro di reti formali ma anche informali, reti relazionali, economiche, infrastrutturali. Quali opportunità oggi ha un territorio di fronte all’espandersi di nuove pratiche e abitudini come il lavoro agile, i processi di decongestione dei tessuti urbani, la riqualificazione energetica degli edifici, punta avanzata di un nuovo abitare particolarmente sviluppabile in provincia...?

Traccia per l’incontro

Dott.ssa Bargerò:

L’oggi:

- dati ed elementi conoscitivi del territorio (inteso come quadrante Piemonte Sud Est, come regione nella sua interezza e come rapporti con territori adiacenti - vedi Lombardia);
- la decrescita demografica e la crescita economica
- la rappresentazione della situazione attuale (punti di forza, punti di debolezza, elementi di sviluppo, elementi di crisi) avviene attraverso l’analisi dei tre settori tradizionali dell’analisi economica:
 - **industria**
 - i principali distretti – ad es. freddo, plastica
 - un problema dimensionale – il “piccolo” è brutto?
 - cronaca – la crisi della Cerutti - definita la più olivettiana delle imprese alessandrine, stampava francobolli per la regina e paradossalmente è sempre stata un’azienda attenta all’innovazione e alla ricerca, tra le prime a lanciarsi nel ramo della stampa flexografica che consentiva l’introduzione del colore anche nei quotidiani;
 - **agricoltura –vino (doc) e riso**
 - **terziario** – focus sul turismo e suo peso specifico, focus su GDO e logistica
- l’impatto del COVID-19 sul territorio, in termini economico-sociali
- l’importanza delle reti informali e del capitale sociale per lo sviluppo di relazioni economiche sul territorio
- il policentrismo di Alessandria
- il ruolo delle fondazioni bancarie

Il domani (scenari):

- Casale M.to, città amianto free (prospettiva ravvicinata) – sulla base delle specificità sviluppate quale direzione di sviluppo sui temi ambientali
- Innovazione e ricerca – l'industria 4.0 e l'agricoltura 4.0
- Commercio, GDO e turismo

Prof. Miglietta:

Quadro generale:

- il Recovery Plan (e degli altri fondi europei) – opportunità storica – settori e meccanismi d'intervento, tempi ed effetti sperati; settori che potrebbero beneficiarne maggiormente;
- transizione ecologica, innovazione, infrastrutture - focus sulle politiche ambientali previste nel Next generation UE e sulle possibili ricadute economiche sul paese in generale e sul Nord Ovest in particolare;
- possibili effetti a breve e medio termine della digitalizzazione accelerata dalla pandemia su economia e lavoro;
- la crisi dei distretti e il suo possibile superamento; possibilità di specializzazione dell'economia dei territori rispetto alle vocazioni degli stessi;
- il capitale umano – prospettive per i giovani di formazione di medio-alto livello fra offerta locale (Università del Piemonte Orientale) e offerta limitrofe (i tre capoluoghi di provincia Torino, Genova, Torino);
- politiche occupazionali attive del presente e del futuro;
- attrarre investimenti con politiche fiscali differenziate per territorio
- la fondazione di partecipazione Aleramo – raccordo fra pubblico e privato e associazioni di categorie